

## **Montichiari, 11 ottobre 2025 – I Convegno internazionale**

*La mariofania di Montichiari nel giudizio della Chiesa. L'iter di discernimento che ha portato al riconoscimento di Nihil obstat*

### **Premesse**

- La nascita del Santuario Rosa mistica-Madre della Chiesa, avvenuta nel 2019, e la concessione del *Nihil obstat* del 2024, sono state l'esito di un lungo percorso revisione iniziato nel 2001: esso ha riguardato sia il modo di accogliere e gestire il culto mariano presso le Fontanelle di Montichiari (che oggettivamente si imponeva come sempre più consistente nei cinque continenti), sia la figura umana e spirituale di **Pierina Gilli**, la presunta veggente che ha dato origine alla diffusione del culto a Rosa mistica.

- Tale percorso è stato intrapreso in forma riservata per volontà dei tre Vescovi che si sono succeduti nella Diocesi di Brescia a partire dal 2001 (Sanguineti, Monari e Tremolada), di intesa costante con le indicazioni della Santa Sede (Dicastero Dottrina Fede – d'ora in poi DDF- e Dicastero per il Culto divino): il culto a Rosa mistica è di fatto diffuso in tutto il mondo (in particolare Sud e Centro America, India, Sri-Lanka, Africa) e tale situazione fin da subito ha richiesto per sua natura una sorta di costante 'supervisione' da parte della Santa Sede.

- Il modo di procedere della Santa Sede in tali casi, prima ancora della pubblicazione delle nuove Norme in materia di fenomeni soprannaturali (maggio 2024), segue da alcuni anni una medesima prassi: riconoscimento del culto e sua regolamentazione affidata al Vescovo diocesano o ad un commissario pontificio. Accanto a ciò, se necessario, studio teologico circa i fenomeni mistici dei presunti veggenti e indagine canonica sui medesimi veggenti, in vista del corretto discernimento dell'intera esperienza spirituale in atto.

### **LE DUE FASI DEL PERCORSO DI DISCERNIMENTO**

**PRIMA FASE (2013-2018): revisione dell'indagine canonica diocesana condotta su Pierina Gilli dal 1947 al 1949.**

**Nel 2013 il Vescovo Monari prende alcune decisioni importanti**, a seguito di una lettera riservata del DDF del novembre 2012 sulla questione Fontanelle, che invitava espressamente l'Ordinario del luogo e gestire il fenomeno in tutta la sua complessità, ovvero sul piano pastorale, culturale, legale e disciplinare: nel luglio 2013 il Vescovo emana un nuovo Direttorio per il Culto e affida al sottoscritto l'ufficio di Delegato vescovile per il culto mariano; **nel mese di ottobre 2013 vengo autorizzato a partecipare a Panama City** ad un convegno internazionale organizzato dai gruppi di preghiera del Sud e Centro America legati a Rosa Mistica; il resoconto che offro al Vescovo in tale circostanza è di notevole impatto. Nel continente Americano la diffusione del culto di Rosa mistica e i frutti che da esso scaturiscono hanno proporzioni assai impressionanti. Il mese successivo, nel **novembre 2013, vengo incaricato dal Vescovo di avviare un percorso di revisione dell'unico processo canonico svoltosi in Diocesi nel 1948** nei confronti di Pierina Gilli, consultando gli atti istruttori conservati nell'archivio segreto della Cancelleria, riordinati e catalogati per iniziativa del vescovo Sanguineti.

Tale percorso si è sviluppato in **tre distinti ambiti: canonico-processuale, psicologico, e farmacologico.**

Per quanto riguarda **l'ambito canonico-processuale** sono stati reperiti tutti i possibili documenti ufficiali di quel periodo, per valutare la qualità formale non solo degli atti processuali, ma anche il metodo di indagine della Commissione diocesana, attingendo dalle diverse fonti reperibili (deposizioni, testimonianze, relazioni, perizie, corrispondenza). Da tale documentazione sono stati selezionati i documenti riguardanti il

periodo dal **6 novembre 1947**, data di inizio delle attività della Commissione, al **13 aprile 1949**, data in cui Pierina Gilli ha firmato una dichiarazione che ha segnato, di fatto, la fine delle indagini.

Ritengo doveroso, al riguardo di tale ambito di indagine, aprire una piccola parentesi storica, risultata alquanto importante nella considerazione dei nuovi studi inviati alla competenza della Santa Sede.

**S.E. Mons. Tredici è stato il Vescovo sotto la cui reggenza sono iniziate le presunte rivelazioni private e, conseguentemente, è stata avviata l'indagine diocesana nei confronti di Pierina Gilli nel 1947;** è lui che ha dovuto prendere alcune prime decisioni relative a Pierina stessa e al sorgere iniziale di un diffuso culto mariano, legato a Rosa mistica, presso la Parrocchia di Montichiari, a seguito del *primo ciclo* di presunte apparizioni mariane (1947-1949). I pronunciamenti del Vescovo Tredici, sulla base della documentazione presente nel nostro archivio storico diocesano, sono stati i seguenti:

- non vi è mai stato un formale atto conclusivo del Vescovo Tredici che abbia sancito in modo autorevole l'esito delle indagini diocesane, né al termine delle stesse (aprile del 1949), né in seguito;
- il Vescovo Tredici, dopo circa un anno e mezzo di silenzio durante il quale pare prevalere un **personale giudizio sospensivo** (come testimonia la lettera al Card. Schuster del gennaio 1950 e l'assenza di pronunciamenti ufficiali successivi al processo diocesano) decide di intervenire solo nel **novembre del 1951**, probabilmente sollecitato dal fatto contingente di essere in visita pastorale presso la Parrocchia di Montichiari;
- l'intervento del Vescovo Tredici del novembre del 1951 - di carattere negativo/sospensivo - non ha quel tipico carattere formale e autorevole attraverso il quale egli stesso aveva giudicato e definito fenomeni analoghi in quegli stessi mesi o quegli anni nella Diocesi di Brescia (Bienno, ottobre 1951; Cossirano nel 1954; Trenzano e Castrezzato nel 1958 e nel 1960); Tredici si limitò infatti ad un **intervento orale pubblico** nella Chiesa parrocchiale di Montichiari, durante la predicazione in occasione della visita pastorale, e ad una **successiva lettera privata** al Parroco di Montichiari, Mons. Rossi. In tale lettera del 7 novembre 1951 chiede al Parroco che sia "evitata ogni forma di culto pubblico" e aggiunge: "dico non vi sono ragioni sufficienti per ritenere che le apparizioni siano realmente avvenute ed abbiano un carattere soprannaturale". Nulla si dichiara in riferimento alle conclusioni delle indagini circa Pierina Gilli.
- **Successivamente non mai è stato emanato alcun decreto episcopale, e nemmeno disposta la pubblicazione sulla Rivista diocesana degli atti ufficiali del Vescovo della dichiarazione fatta presso la Parrocchia di Montichiari.** Di fatto il Vescovo Tredici ha reso nota la sua posizione in senso formale solo alla comunità parrocchiale di Montichiari.

Per quanto riguarda l'**ambito psicologico** è stata condotta da esperti in ambito psicologico-forense una 'super perizia', esaminando e valutando criticamente le due perizie redatte durante il processo diocesano (tra loro nettamente discordanti), al fine di ottenere un parere attuale sul profilo psicologico di Pierina, anche in relazione all'eventuale influsso del dosaggio dei farmaci antidolorifici da lei assunti.

Per quanto riguarda l'**ambito farmacologico** è stato esaminato il farmaco che assumeva Pierina (la Simesalgina), soprattutto nelle fasi acute delle malattie di cui ella ha molto sofferto, illustrando eventuali effetti tossicologici sulla sua psiche, sulle sue capacità cognitive, ed esaminando la durata nel tempo di tali possibili effetti.

Nel **settembre 2016**, viene presentata al DDF un **Dossier riservato**, contenente le conclusioni di tale complesso percorso di revisione; il Dossier ha potuto offrire, a giudizio dello stesso DDF, nuovi e importanti elementi di studio sotto il profilo giuridico-processuale, psicopatologico e farmacologico.

Le conclusioni ampiamente argomentate a cui sono pervenuti gli studiosi incaricati **sono risultate di senso nettamente opposto a quelle dell'indagine diocesana del 1947. In modo unanime, sulla base dei nuovi studi intrapresi, la persona di Pierina Gilli ne esce finalmente rivalutata, sul piano caratteriale, psicologico e mistico-spirituale.** Pierina viene definita come una persona "*normale, umile, non istrionica, ben orientata nel tempo e nello spazio*", nella quale le presunte apparizioni "*non sono l'effetto di un trauma o di una condizione morbosa ma sono, al contrario, la dimostrazione della sua capacità di resilienza (cioè di*

resistenza al dolore)"; inoltre, quanto all'assunzione di farmaci, "non vi è nessuna correlazione tra assunzione di Simesalgina (il farmaco somministrato dal giugno al settembre 1947) e apparizioni".

## **SECONDA FASE (2018-2023): studio teologico dell'esperienza mistica di Pierina Gilli e del contenuto dei suoi messaggi.**

Nel luglio 2018, su indicazione del DDF, viene avviata una fase diocesana di studio teologico dell'intero corpus dei messaggi, contenuti nei **Diari di Pierina Gilli** (pubblicati integralmente su iniziativa autonoma delle Ed. Ares di Milano nel 2016). I precedenti studi in tale ambito, infatti, si erano soffermati in modo sommario solo sulle presunte apparizioni della prima fase della vita di Pierina (dal 1947 al 1960) senza mai metterle a confronto con quelle della seconda fase della sua esperienza spirituale, avviate nel 1966 con le presunte apparizioni iniziate in località Fontanelle di Montichiari.

Il primo approfondimento è stato affidato nel 2019 dal Vescovo Tremolada al mariologo P. Gian Matteo Roggio, docente alla Pontificia Facoltà teologica *Marianum*. La sua relazione, che ha aperto la strada verso ulteriori approfondimenti in ambito teologico e storico, è giunta a rivalutare nettamente il valore e l'intensità spirituale delle esperienze mistiche vissute da Pierina Gilli, ponendo importanti interrogativi quanto alla loro possibile qualifica come 'apparizioni', alla luce del magistero ecclesiale in tale ambito di studio.

E' doveroso ricordare che nel frattempo, visti i nuovi studi inviati dal Vescovo di Brescia a Roma, nel gennaio 2019 il DDF e il Dicastero il Culto Divino autorizzano la costituzione di un Santuario diocesano e la costruzione di una Chiesa santuario; il 7 Dicembre 2019, con decreto vescovile, viene eretto il nuovo Santuario diocesano Rosa mistica-Madre della Chiesa.

Nel mese di luglio 2022, dopo la triste parentesi del Covid, il Vescovo affida ad una **Commissione internazionale teologica** costituita da 8 membri l'incarico di aprire una nuova fase di studio di carattere dottrinale, con il compito di completare e approfondire l'analisi dell'intero corpus degli scritti di Pierina: ovvero, considerare non solo il contenuto delle presunte apparizioni mariane, ma anche quelle - mai studiate - riferite direttamente a Gesù e ad alcuni Santi (S. Crocefissa di Rosa e i pastorelli di Fatima, Francesco e Giacinta). Più in dettaglio, si trattava valutare la coerenza interna dei *Diari* di Pierina, il loro tenore spirituale, e la conformità dei contenuti alla retta dottrina teologica e al magistero ecclesiale, al fine di pervenire alla stesura di un parere conclusivo, che potesse far sintesi dei pareri fino a quel momento espressi. Tra questi, doverosi di segnalazione, vi erano anche due pareri positivi molto autorevoli, espressi da due vere *auctoritas* in materia, ovvero **Mons. Enrico Rodolfo Galbiati** (insigne biblista della Diocesi di Milano, morto nel 2004) e **Padre Stefano De Fiores** (professore di mariologia di fama internazionale, morto nel 2014).

Nel mese di luglio dell'anno successivo, ovvero il 17 luglio 2023, compiuti gli studi secondo diverse prospettive teologiche e disciplinari, i membri della Commissione consegnano al Vescovo di Brescia un parere (*votum*) del tutto positivo, che così si esprime nelle sintetiche conclusioni: *"La Commissione si è espressa all'unanimità a favore del riconoscimento delle rivelazioni di ordine straordinario che hanno caratterizzato dal 1944 l'esistenza terrena della presunta veggente, auspicando che l'autorità della Chiesa fino al suo più alto grado possa presto riconoscere pubblicamente questi eventi come autentiche iniziative di Dio, classificabili nelle differenti circostanze come locuzioni interiori e visioni intellettuali, vivide visioni spirituali e visioni corporali, dette anche apparizioni. In particolare i membri della Commissione attribuiscono alla categoria delle apparizioni i due presunti cicli di manifestazioni mariane nel Duomo di Montichiari nel 1947 e alle Fontanelle nel 1966, nei quali la Vergine avrebbe consegnato a Pierina Gilli dei messaggi e delle devozioni da riferire al Papa, alla Chiesa e al mondo intero. La Commissione auspica, infine, che l'autorità della Chiesa diocesana prenda presto in considerazione l'avvio di un iter di accertamento canonico sulla santità della presunta veggente"*.

Il 13 settembre del 2023 il Vescovo di Brescia invia a Roma tali conclusioni, accompagnandole con un proprio parere favorevole e sollecitando un rapido intervento del DDF: *"Riterrei che i tempi siano maturi per poter giungere ad un giudizio conclusivo circa il discernimento di tali presunte apparizioni, a vantaggio del bene spirituale di tanti fedeli della nostra Chiesa locale e di quella universale. Resto pertanto in attesa di*

*Vostre preziose indicazioni al riguardo, così che si possa procedere nel modo più opportuno e fruttuoso, di intesa con i competenti organi della Santa Sede, che ci hanno sempre accompagnato con sollecitudine e disponibilità nei passi di questo lungo percorso”.*

## **Le nuove Norme del DDF e la concessione del NULLA OSTA del luglio 2024**

Il **17 maggio del 2024** il DDF emana delle nuove e importanti *Norme per procedere nel discernimento di presunti fenomeni soprannaturali*; si tratta di un documento molto atteso, che ha conosciuto una lunga fase di studio da parte della Santa Sede. Occorre infatti aggiornare delle norme in materia molto datate, risalenti al 1974, al fine di affrontare e discernere sempre meglio fenomeni molto presenti nella Chiesa universale. Scopo principale di queste nuove Norme è quello di offrire **una valutazione dottrinale e pastorale** di questi fenomeni, rimandando ad un momento successivo, dopo una attenta e paziente valutazione dei frutti spirituali, l'eventuale formale dichiarazione di soprannaturalità.

Dopo circa due mesi il nostro Vescovo viene avvisato da Roma che presto il DDF intende esprimersi sul culto mariano di Rosa mistica, data la sua diffusione in tutto il mondo e la richiesta di chiarimenti da parte di molti episcopati. Il **5 luglio 2024** il Vescovo di Brescia riceve una lettera da parte del Prefetto della DDF, il Card. Fernandez, controfirmata *ex audientia* da Papa Francesco, nella quale si comunica ufficialmente che, sulla base del corposo *dossier* dei nuovi studi inviati a partire dal 2016, il lungo percorso di discernimento diocesano e romano si può ritenere finalmente giunto al suo compimento. Il giudizio espresso in tale lettera è ampiamente positivo e autorizza il Vescovo di Brescia ad esprimere il proprio Nulla Osta, il primo concesso di intesa con la Santa Sede dopo l'emanazione delle nuove Norme: *“non si trovano nei messaggi diffusi da Pierina elementi che contraddicono l'insegnamento della Chiesa cattolica sulla fede e la morale. Nei fatti collegati a questa esperienza spirituale non si trovano neanche aspetti morali negativi né altre criticità. Si possono rinvenire diversi aspetti positivi che spiccano nell'insieme dei messaggi ed altri che meritano un chiarimento onde evitare malintesi”.*

Gli aspetti positivi di tale esperienza spirituale presenti negli scritti e nella vita di Pierina sono così sintetizzabili:

- I Diari di Pierina esprimono un'umile e completa fiducia nell'azione materna di Maria ed è per questo che non si trovano in lei atteggiamenti di vanagloria, autosufficienza o di vanità, ma piuttosto la consapevolezza di essere stata gratuitamente benedetta dalla vicinanza di Rosa mistica e dalla sua bellezza.
- Tale azione materna conduce sempre all'incontro personale con il Signore Gesù: Pierina riconosce chiaramente che tutto ciò che Maria fa in noi ci orienta verso Gesù Cristo e all'amore verso di Lui.
- Rosa mistica, come Madre della Chiesa, impedisce a questa devozione di chiudersi in una esperienza individualistica, in quanto esorta tutti a sviluppare l'aspetto comunitario del messaggio evangelico, la comunione ecclesiale, e l'annuncio di salvezza a tutto il mondo.

Due aspetti necessitano di essere ulteriormente chiariti e approfonditi in ambito soprattutto dottrinale negli scritti di Pierina, per valorizzare appieno la grande funzione di intercessione materna della Vergine Maria in ordine all'azione della Grazia santificante: la comprensione di Maria come Mediatrix di grazia in rapporto al ruolo centrale del ruolo salvifico di Cristo, unico Redentore e grande mediatore della Misericordia del Padre; la comprensione delle tre coordinate della spiritualità cristiana simboleggiate dalle tre rose (ovvero preghiera-sacrificio-penitenza) da considerare non come nucleo centrale del messaggio

cristiano, ma da ricomprendere sempre nel grande annuncio evangelico della carità, sintesi di tutto il Nuovo Testamento.

L'8 luglio 2024 S.E. Mons. Tremolada rende pubblico il decreto vescovile di *Nihil obstat*, invitando tutti fedeli ad una solenne celebrazione di proclamazione presso il Santuario Rosa mistica – Madre della Chiesa il giorno **13 luglio 2024**, Festa di Rosa mistica. In tal decreto vengono autorevolmente dichiarati i seguenti aspetti fondamentali relativi al culto mariano di Rosa mistica e al contenuto delle esperienze spirituali di Pierina:

- apprezzamento del valore pastorale di tale proposta spirituale legata a Pierina e invito a promuoverne la diffusione, anche attraverso pellegrinaggi;
- libera possibilità da parte di tutti i fedeli di aderire a questo culto mariano e a questa esperienza spirituale, nella quale si ravvisa un'autentica azione dello Spirito Santo volta al bene dei fedeli;
- presenza di numerosi frutti nati dalla devozione e dal culto a Rosa mistica, costantemente segnalati da ogni parte del mondo: conversioni alla fede dopo lunga assenza da cammini spirituali, riscoperta della pratica sacramentale, richiesta di avviare percorsi di catecumenato da parte di adulti, guarigioni spirituali e fisiche, liberazione da situazioni legate all'esoterismo, allo spiritismo o da varie forme di dipendenza, e anche dono insperato di una maternità e nascita di vocazioni alla vita consacrata e al sacerdozio nate e accompagnate attraverso l'intercessione di Maria Rosa mistica, così come la fondazione di nuove Congregazioni religiose femminili diocesane.

**Domenica 13 luglio 2024**, durante la solenne concelebrazione in cui è stato reso noto al popolo di Dio e a tutti i fedeli di Rosa mistica nel mondo il decreto di *Nihil obstat*, Mons. Tremolada al termine della sua omelia suggellava con queste importanti parole di grandi prospettive il cammino compiuto in questi ultimi 23 anni: *“Come vescovo della Diocesi di Brescia, nel cui territorio sorge questo santuario, vorrei esprimere in tutta sincerità il desiderio che oggi più che mai sento vivo e che intendo affidare alla Beata Vergine Maria qui venerata. Avrei piacere che questo sia un anzitutto un luogo di preghiera, di silenzio, di comunione con Dio, di ascolto della sua Parola, di contemplazione; sia uno scorcio di cielo sulla terra. Sia, inoltre, un luogo di intercessione, dove si invochi la Santa Vergine per la pace nel mondo, per la giustizia tra i popoli, per la santità della Chiesa, in particolare per i consacrati. Ancora, sia un luogo di conversione, dove si incontra la misericordia di Dio, il suo perdono, la sua redenzione, e si prova la gioia di essere sempre accolti e riconosciuti nella propria dignità. Infine, sia un luogo di consolazione, dove si trova la pace del cuore, la forza di superare le prove, il balsamo per curare le ferite, la luce per guardare con verità alla propria vita. Ci aiuti la Madre di Dio che qui veneriamo come Rosa mistica e Madre della Chiesa a fare di questo luogo una piccola oasi di fede, di preghiera e di pace, perché tutti coloro che vi giungeranno possano, nel segreto del proprio cuore, incontrarsi con Dio, che è bellezza e bontà senza fine. Lei, la Mistica Rosa, che di questa bellezza e bontà è, nel mistero di Cristo, primizia e irradiazione, ci illumini e ci accompagni”*.